

Asili nido, bassa povertà e spesa sanitaria Il welfare emiliano si conferma ai vertici

La nostra regione si piazza al terzo posto nella classifica sui servizi stilata dal Gruppo Unipol e The European House - Ambrosetti

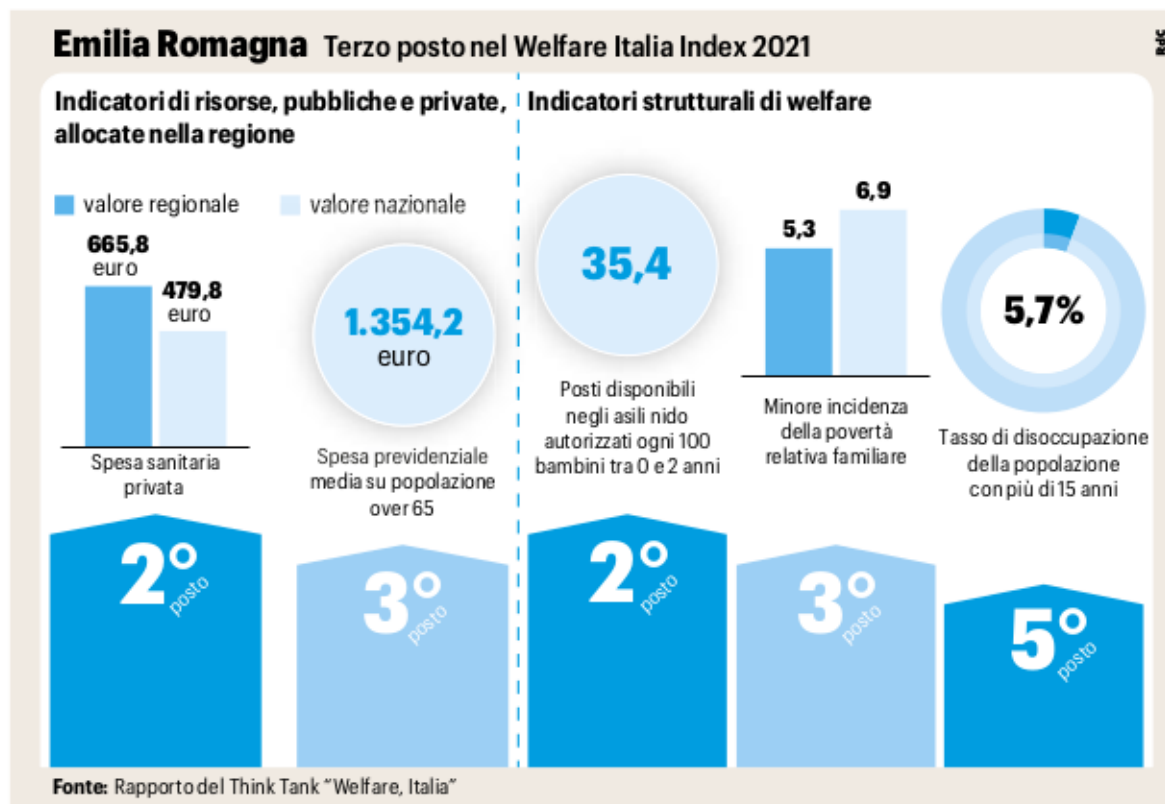
Numero di posti negli asili nido, spesa sanitaria privata pro capite e bassa incidenza della povertà relativa delle famiglie. Sono questi alcuni degli indici grazie ai quali l'Emilia-Romagna si è classificata nel 2021 al 3° posto tra le Regioni italiane (dopo le Province autonome di Trento e Bolzano) per efficacia e capacità di risposta del sistema di welfare.

Il dato - che conferma un sistema in salute - emerge dalle classifiche del "Welfare Italia Index", uno strumento di monitoraggio che prende in considerazione gli ambiti di politiche sociali, sanità, previdenza e formazione e consente di identificare, a livello regionale, i punti di forza e le aree di criticità in cui è necessario intervenire. La classifica è realizzata da "Welfare Italia", think tank nato su iniziativa del Gruppo Unipol in collaborazione con The European House - Ambrosetti, e viene rappresentata analiticamente all'interno del rapporto annuale su www.welfare-italia.com/#/

L'indice poggia su 22 'Key Performance Indicator' che misurano, da un lato (input), gli indicatori di spesa (pubblica e privata) in welfare che raffigurano quante risorse sono allocate in un determinato territorio (ad esempio l'ammontare allocato tramite Fondo Sanitario Nazionale rapportato sul totale della popolazione regionale o l'assegno pensionistico medio mensile degli over 65) e, dall'altro (output), indicatori strutturali che rappresentano il contesto socio-economico

STEFANO GENOVESE (UNIPOL)

«L'indice rappresenta il grado di protezione che una collettività assegna ai suoi componenti»



Stefano Genovese (Gruppo Unipol), Coordinatore del progetto Welfare Italia

in cui si inserisce la spesa in welfare (ad esempio il tasso di disoccupazione o la quota di famiglie in povertà).

Il 3° posto dell'Emilia-Romagna nella classifica generale del Welfare Italia Index è dettato da de-

gli ottimi risultati sia per quanto riguarda i dati degli indicatori di spesa (la regione si classifica al 4° posto con un punteggio di 74,2 su 100), che per quanto riguarda i dati degli indicatori strutturali (la regione si classifi-

IL THINK TANK

Luogo di riflessione economico-sociale

Il think tank "Welfare, Italia", promosso dal Gruppo Unipol con la collaborazione di The European House - Ambrosetti, si propone da oltre un decennio come luogo di analisi, studio e riflessione sui temi del welfare, aperto al confronto tra i principali stakeholder del settore sia del settore pubblico che privato: decisori, esponenti governativi nazionali e locali, parti sociali, casse e fondi previdenza e assistenza, rappresentanti di imprese e dei lavoratori, università e terzo settore.

ca al 3° posto con un punteggio pari a 77,9 su 100). In particolare, negli indicatori di spesa, la regione registra una spesa sanitaria privata pro capite pari a 665,8 euro per individuo contro una media nazionale di 479,8 euro, raggiungendo il 2° posto in classifica. Per quanto riguarda invece la spesa previdenziale media su popolazione over-65, l'Emilia-Romagna occupa il terzo posto (1.354,2 euro), complice l'elevata quota di pensionati ogni 100 abitanti (27,8 per cento).

«Il progetto "Welfare, Italia" - spiega Stefano Genovese, Coordinatore del progetto Welfare Italia e Responsabile Relazioni Istituzionali del Gruppo Unipol - conferma la sua iniziale ambizione, supportata dal Gruppo Unipol fin dal 2010, di offrire una visione ampia ed integrata di tutte le componenti del welfare, dalla sanità alla previdenza, passando per le politiche sociali e quelle dell'istruzione, che definiscono il grado di protezione che una collettività assegna ai suoi componenti».

Non è possibile, infatti, «non considerare le infinite interrelazioni esistenti tra la salute individuale, il grado di istruzione, il sostegno economico nella vecchiaia, i percorsi di lavoro, la formazione permanente - continua Genovese -: la vulnerabilità di una persona, e quindi il bisogno delle tutele del welfare, sono il frutto di tutte queste circostanze. Le policy devono tenerne conto senza limitarsi a steccati di settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIVELLO NAZIONALE

Le nicchie a superare l'Emilia-Romagna sono le province autonome di Trento e Bolzano